

→ **Il premier comizia da Olbia** e disattende ogni auspicio di Napolitano, dai giudici ai sottosegretari

→ **Sul governo:** «Non vedo lo scandalo con 10-15 sottosegretari in più». Però vuol dimezzare i deputati...

Berlusconi è sordo: «Il Colle corregge questa o quella cosa...»

Silvio Berlusconi torna a lamentare il fatto di non avere poteri come premier e di poter solo 'suggerire'. E per questo, da Olbia, rilancia sulla necessità di fare una riforma dell'architettura dello Stato.

FELICE DIOTALLEVI
OLBIA

Ah, lui non vede mai gli scandali. Li incarna. «Non vedo scandalo nell'au-

mento di 10-15 sottosegretari per potere avere un incremento di lavoro». Così ha esordito il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nel comizio elettorale di sostegno al candidato sindaco del Pdl a Olbia, Settimo Nizzi, che mollò Olbia quand'era sindaco per andare in Parlamento. Si ricorda per la reverenza verso Silvio, al quale si rivolgeva chiamandolo "Egli".

CAPITOLO SOTTOSEGRETARI «La nuova maggioranza è adesso di 325 ed ha bi-

sogno di essere sempre presente in Parlamento, anche con i ministri e i sottosegretari e questo ha sottratto a loro 2 o 3 giorni per lavorare. Perciò noi abbiamo bisogno di aumentare il numero dei sottosegretari». «Perciò» è un'altra maggioranza, come gli ha fatto notare il Colle. Fra i sottosegretari - appena sfornati, ancora da infornare - se ne contano molti che in questi primi tre anni di legislatura hanno votato contro il governo. I giornali del padrone direbbero: un ribaltone. Ma

per Berlusconi non c'è scandalo, solo «una maggioranza che cresce». Avanti un altro: «Anche Mauro Pili - già governatore che portò la Sardegna al fallimento e molto critico nei giorni scorsi, quindi da riconvertire alla causa - sarà sottosegretario, quando il Parlamento avrà approvato il provvedimento per aumentare i sottosegretari».

Certo, questi "posti" così ambiti e ben remunerati fanno pensare a un largheggiare delle risorse pubbliche, e quindi stona un po' l'annuncio se-

[pietra]



NUCLEARE. LA SCELTA SBAGLIATA.

No alle centrali nucleari

Si alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica

